

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile

Aggiornamento Giugno 2010

### Introduzione

L'immediato dopoguerra per l'edilizia popolare è stato un periodo positivo e creativo con la partecipazione nei piani Ina-casa dei migliori architetti e urbanisti del momento, che provarono a conciliare le esigenze del territorio con i valori delle tradizioni costruttive locali.

Bruno Zevi nella sua introduzione al IV Congresso Nazionale di Urbanistica del 1952, sottolineava l'importanza metodologica di studiare le caratteristiche locali dell'edilizia, i materiali, gli strumenti e le procedure per determinare un programma architettonico che variasse le ripetizioni dello stesso tipo di abitazione riproponibile, per realizzare progetti riconoscibili culturalmente nei luoghi di appartenenza. Non tutte le realizzazioni hanno seguito questi proponimenti, tuttavia molti quartieri di quegli anni si sono contraddistinti per la loro dimensione a misura d'uomo.

Mi riferisco ai casi più noti e emblematici quali il quartiere Tiburtino a Roma, progettato da Quaroni e Ridolfi, il quartiere Falchera a Torino, il quartiere Villa Menabò Brea a Genova. L'esperienza positiva dei piani Ina-casa proseguì per gli anni 60 con le iniziative edificatorie della Gescal, ma nei primi anni 70 la progressiva industrializzazione del processo edilizio e l'esplosione delle periferie urbane favorirono un'architettura che perse la sua identità lasciando spazio alla unificazione tipologica e alla normalizzazione tecnologica che costituirono i principi dominanti di quel periodo.<sup>1</sup>

Mi riferisco ai casi più noti e emblematici quali il Gallaratese a Milano, il Corviale, il Laurentino, e il Vigne Nuove a Roma, e le Vele a Napoli, che avrebbero dovuto configurare nuovi paesaggi urbani e costituire nuovi luoghi di vita comunitaria<sup>2</sup> e che invece si sono trasformati rapidamente in esperienze negative sia dal punto di vista sociale, che territoriale, favorendo processi di rapido degrado fisico e sociale.

Evitando gli eccessi degli anni settanta, è necessario ricordare l'edilizia residenziale pubblica degli anni '80 e '90, che ha privilegiato le esigenze estreme della produzione in serie e dell'industrializzazione<sup>3</sup> con il conseguente processo di deprofessionalizzazione delle maestranze e di trasformazione graduale delle imprese edilizie in società finanziarie che hanno gestito i cantieri quasi esclusivamente attraverso un generalizzato uso delle diverse forme di subappalto. Il risultato di questa logica è sotto gli occhi di tutti, e non si limita ad un disagio visivo, ma anche fisico, funzionale, sociale ed economico del territorio. Sembra sia stato dimenticato il ruolo fondamentale ed etico dell'architettura nella vita di tutti.

A seguito di questo disagio oggi si delineano importanti segnali di cambiamento in varie Regioni Italiane. Cresce l'esigenza di un'edilizia di qualità, attenta all'ambiente, compatibile con uno sviluppo sostenibile delle città e del territorio.

Il concetto di abitare si è spostato dalle caratteristiche del singolo alloggio alla qualità complessiva dell'ambiente nel quale l'insediamento abitativo si colloca.

L'obiettivo è quello della qualità diffusa nella complessità delle città.

Attraverso l'Edilizia Sostenibile è possibile riprendere il filo interrotto delle più significative esperienze di edilizia sociale degli anni 50 e 60.

<sup>1</sup> Bernard Huet, *La città come spazio abitabile*. Lotus n.41/84.

... la logica della produzione industriale tende a configurare uno spazio omogeneo e frammentario, sprovvisto di orientamento e privo di qualsiasi valore culturale, simbolico o storico.... Uno spazio considerato in termini meramente quantitativi, luogo ideale per l'applicazione della ripetizione industriale di elementi isolati identici l'uno all'altro, nonché luogo del frazionamento indifferenziato, della separazione funzionale e della segregazione, illustrata dalla tecnica della zonizzazione.

<sup>2</sup> Alfonso Acocella, *Complessi residenziali nell'Italia degli anni settanta*, Alinea, 1981

Acocella scriveva parlando del Corviale: *rappresenta indubbiamente con il suo elevato e qualificato standard di attrezzature e spazi collettivi indirizzato alla creazione di occasioni di socializzazione e partecipazione alle attività collettive, un progresso rilevante verso la codificazione di una qualità urbana molto più elevata rispetto ai quartieri pubblici e privati di questo secondo dopoguerra.*

<sup>3</sup> Giuliana Giovannelli, (a cura di), *Industrializzazione dell'edilizia*, Alinea, 1993.

*'Le memorie consolidate, anche se testimoni di periodi architettonicamente infelici, vanno recuperate e inserite nel moderno tema della complessità, altrimenti saremo solo dei superficiali.'*

L'uso intelligente delle normative e dei finanziamenti, offerti ad esempio per i programmi complessi sperimentali, ha iniziato una nuova positiva stagione per l'edilizia pubblica e per gli interventi di trasformazione e riqualificazione urbana.

Il coinvolgimento dei privati nella ricerca di una migliore qualità dell'abitare genera efficaci incentivi per una riconversione e riqualificazione delle imprese e dei diversi settori produttivi del settore delle costruzioni. Le iniziative positive avviate da molti enti pubblici in questa direzione, sono fortemente sostenute dalla crescente e diffusa sensibilità degli utenti nei confronti delle problematiche della salute e dell'ambiente. Le Fiere specializzate, i convegni di area, i corsi di formazione a tutti i livelli, lo sviluppo di materiali innovativi certificati, costituiscono il termometro di una situazione di crescita irreversibile.

### **I requisiti dell' Edilizia Sostenibile**

Le prime descrizioni di Edilizia Sostenibile risalgono a tempi lontani, anche se oggi la prospettiva è maggiormente complessa.

Senofonte nei *Memorabilia* descrive alcuni principi del buon costruire: orientamento verso il massimo soleggiamento invernale quando i raggi del sole sono molto bassi, creazione di porticati per il raffrescamento estivo quando il sole è alto, costruzioni più basse a nord per il riparo dei venti. (390 a. C.) Vitruvio nel *De Architettura*, definisce il vento e il sole gli elementi determinanti per la configurazione fisica di una corretta edificazione (30 a.C) .

L'idea di Edilizia Sostenibile è quella di una città, di un ambiente in cui ciascuno di noi vorrebbe vivere, e che quindi ognuno di noi si impegna a realizzare, ad ottenere e a conservare. In cui si progetta e si costruisce.

L' Edilizia Sostenibile è chiamata, oggi, a creare un rapporto equilibrato tra l'ambiente ed il costruito, soddisfacendo i bisogni delle attuali generazioni senza compromettere, con il consumo indiscriminato delle risorse, quello delle generazioni future<sup>4</sup>.

Costruire Edilizia Sostenibile significa avere rispetto per il luogo e per gli abitanti, diminuire le emissioni inquinanti relative all'aria, all'acqua e al suolo, risparmiare energia e utilizzare risorse rinnovabili, diminuire la produzione dei rifiuti, aumentare il comfort visivo, acustico, e termico costruendo ambienti più sani attraverso l'utilizzazione di materiali poco nocivi all'ambiente e all'uomo.

Il concetto di sostenibilità edilizia implica una complessità di approccio, una integrazione fra discipline diverse che interagiscono fra loro con l'obiettivo comune di perseguire livelli qualitativi elevati dal punto di vista territoriale, sociale e economico.

Il controllo di questo insieme complesso di fattori necessita di un metodo di progettazione diverso da quello 'convenzionale' che, partendo dalla conoscenza del luogo in cui si colloca l'intervento, permette di definire gli obiettivi ambientali, di uso razionale delle risorse, di benessere e di qualità formale, durante tutta la vita dell'insediamento edilizio.

Alcuni dei *principi progettuali* alla base della Edilizia Sostenibile sono:

- Analisi del sito
- Comfort termico
- Comfort acustico
- Risparmio energetico
- Risparmio risorsa idrica
- Utilizzo materiali bioedili preferibilmente locali, attenzione all' inquinamento *indoor*, valutazione degli spazi esterni come parte integrante dei progetti

I *vantaggi* che ne derivano sono i seguenti:

- qualità totale dell'intervento, qualità della città e del territorio
- risparmio delle risorse naturali
- salubrità e comfort ambientale
- alto grado di soddisfazione dell'utenza, partecipazione
- risparmi di gestione e manutenzione
- riciclabilità materiali, minore impatto ambientale, minori emissioni
- costi sostenibili con agevolazioni enti pubblici
- creazione di nuova occupazione qualificata
- qualificazione delle imprese, competizione, elevato valore Pil

---

<sup>4</sup>Definizione di Sviluppo sostenibile: "sviluppo che soddisfa le esigenze del presente senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare le proprie". Relazione Brundtland- World Commission n Environment and Development, 1987.

Affinché tali principi possano integrarsi coerentemente a livello urbanistico, territoriale, sociale e economico, è necessaria una progettazione che si avvalga della collaborazione di un team di competenze professionali, per individuare strategie di intervento e di gestione estranee allo sfruttamento delle risorse e del territorio e in grado di attuare un livello di riqualificazione ambientale e sociale di qualità.

Questo lavoro di ricerca, con la consapevolezza che la sostenibilità edilizia e l'efficienza energetica costituiscono un tema di importanza fondamentale per lo sviluppo della crescita della qualità ambientale, sociale ed economica delle nostre città, soprattutto a cominciare dalle periferie degradate, si pone la finalità principale di delineare un quadro di riferimento, seppur inevitabilmente parziale per la complessità di reperimento dei dati sistematicamente su tutto il territorio italiano, attraverso l'individuazione dei progetti sperimentali più significativi di riqualificazione e costruzione sostenibile degli alloggi sociali nelle varie realtà locali.

Il Convegno *Il centro storico e la sostenibilità ambientale*, organizzato da Ecoaction-Associazione Cultura & Progetto Sostenibile, in occasione dell'evento Terra Futura 2010<sup>5</sup>, conferma l'impegno di molte amministrazioni pubbliche in Italia che hanno intrapreso un percorso indirizzato verso la cultura del costruire sostenibile considerando l'ambiente elemento che genera opportunità di innovazione, nuove specializzazioni occupazionali e una necessaria riconversione dell'attuale modalità di crescita economica.

In particolare il Secondo Rapporto di Legambiente e Cresme *"L'innovazione energetica nei regolamenti edilizi comunali"* presentato al Saie di Bologna, il 28 ottobre 2009<sup>6</sup> mostra che sono 577 i comuni italiani che hanno già adottato Linee guida e regolamenti ad hoc per risparmiare energia, diminuire le emissioni inquinanti, recuperare acqua piovana e riciclare materiali da costruzione attraverso i regolamenti edilizi comunali.

577 comuni che hanno voluto indicare ai propri abitanti (pari a 17 milioni circa), modi e tecnologie per migliorare il comfort abitativo diminuendo concretamente i costi in bolletta per i consumi idrici ed energetici. Dall'utilizzo di fonti rinnovabili, obbligatorio in 406 municipi, a quello di tecnologie per l'efficienza energetica (con ben 208 comuni che promuovono l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento, di cogenerazione o l'uso di pompe di calore), fino all'indicazione dell'orientamento degli edifici (277 Regolamenti mirati al miglioramento della soleggiatura e dell'illuminazione), passando per l'uso di materiali da costruzione di produzione locale e riciclabili (in 266 comuni) e l'utilizzo delle tecnologie per il risparmio idrico e il recupero delle acque piovane e di quelle ritrattate per usi compatibili, il quadro che emerge dall'analisi dei Regolamenti edilizi è quello di un Paese vivace, in gran fermento, dove le rinnovabili e l'innovazione energetica continuano a diffondersi dal basso, in modo costante e articolato.

Con l'autonomia delle regioni, si sono delineate situazioni locali diverse fra loro, molte delle quali condividono il nuovo modo di governare lo sviluppo del territorio e delle città attraverso leggi regionali, strumenti di regolamentazione urbana con incentivi e agevolazioni che premiano le iniziative di sostenibilità, e attraverso programmi complessi che richiedono uno sforzo consapevole e una strategia comune per affrontare il nuovo paradigma culturale.

L'Edilizia Sostenibile investe un concetto ampio in cui si legano una serie di aspetti legati all'ambiente: i livelli minimi di dispendio energetico, di emissione, di consumi idrici, di materiali e di risorse, con un basso impatto ecologico e con la massima qualità dell'ambiente interno, insieme ad una serie di aspetti legati all'efficienza sociale ed economica, in modo da rispecchiare il concetto di sviluppo sostenibile, del Rapporto Brundtland- World Commission Environment and Development, 1987.

Il grado di sostenibilità di un progetto si determina all'inizio, attraverso una strategia operata a monte del processo progettuale e di costruzione, considerandone l'intero ciclo di vita.

Esistono diversi criteri di valutazione del livello di sostenibilità di un progetto, che consistono nell'attribuire un punteggio alla scelta progettuale, alla tecnologia adottata o al soddisfacimento di un certo standard. I metodi sono strutturati secondo un elenco di requisiti in cui ad ogni requisito è attribuito un punteggio commisurato al grado di soddisfacimento dello stesso. Ne consegue una sorta di pagella ambientale, dove la sommatoria dei vari punteggi raggiunti per ogni requisito, individua il grado di sostenibilità del progetto.

Tali punteggi sono necessari per ottenere i livelli di certificazione a cui applicare gli incentivi fiscali.

---

<sup>5</sup> Convegno *Il centro storico e la sostenibilità ambientale. Premio Tradizione e sviluppo sociale: buone pratiche di amministrazioni pubbliche, Terra Futura*, Ecoaction-Associazione Cultura & Progetto Sostenibile, Firenze, 28 maggio 2010. Per approfondimenti consultare scheda eventi Rapporto trimestrale Centro Studi Fillea, giugno 2010.

<sup>6</sup> Fonte: Legambiente, 02/11/2009

In questo senso, mancando un riferimento unitario nazionale e interregionale le amministrazioni si sono mosse in maniera autonoma per quanto riguarda la valutazione sostenibile degli edifici: dal Protocollo Itaca, al sistema SB100 Anab, alla certificazione energetico ambientale INBAR, allo standard Casaclima, alla certificazione del comitato termotecnico italiano, al Sistema Edificio ICMQ, al sistema UNI, ecc., a cui si è aggiunto il sistema Leed Italia, presentato ufficialmente il 14 aprile a Trento.<sup>7</sup>

La necessità di un coordinamento a livello nazionale per gestire strategicamente tale complessità, ha portato alla definizione di uno Schema di legge quadro per l'Edilizia Sostenibile<sup>8</sup>, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che costituisce un valido supporto tecnico di riferimento unitario condivisibile a livello nazionale, necessario ma non sufficiente in quanto occorre parallelamente operare un passaggio culturale condiviso da tutti gli operatori del settore: le regioni e gli enti locali, il team di progettisti, le imprese costruttrici, le aziende che producono materiali e prodotti per l'edilizia, le società di servizi di gestione, e i futuri utenti finali.

Il ruolo delle amministrazioni locali è dunque determinante per conseguire obiettivi di qualità e gli strumenti innovativi a disposizione vanno dai regolamenti edilizi, ai piani complessi di sperimentazione, alcune realizzazioni dei quali sono state analizzate e censite da questo lavoro di ricerca proprio per capire, attraverso il monitoraggio della diffusione dell'alloggio sociale sostenibile, la situazione attuale a livello nazionale.

La conoscenza e la diffusione dei casi realizzati è essenziale per capire come sia effettivamente possibile gestire strategicamente edifici efficienti dal punto di vista sostenibile convenienti a livello ambientale, sociale ed economico per tutti gli attori coinvolti nel processo.

Ciò comporta inevitabilmente una riorganizzazione di tutto il processo, un continuo aggiornamento dei tecnici delle amministrazioni, dei progettisti, di tutte le maestranze coinvolte e del mondo della produzione dei processi e dei prodotti per l'edilizia sostenibile.

Alcune amministrazioni stanno provvedendo attraverso corsi di formazione indirizzati alla creazione di figure specializzate nel settore dell'edilizia sostenibile e del risparmio energetico.

Alcuni progettisti stanno provvedendo a un aggiornamento mirato all'acquisizione di tutte le valenze necessarie alla nuova cultura del costruire sostenibile.

Alcune imprese di costruzione e di impiantistica, stanno lentamente provvedendo a creare figure professionali specializzate nel settore.

Alcune aziende sono già attive nel proporre materiali con caratteristiche e requisiti rispondenti ai criteri della bioarchitettura, a costi sostenibili sull'intero ciclo di vita delle costruzioni.

Le Esco, società di servizi energetici, possono apportare un utile contributo anche grazie al finanziamento tramite terzi e al project financing.

Gli utenti finali hanno l'opportunità di poter conoscere e sfruttare al meglio le opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico e poter pretendere sempre maggiori livelli qualitativi.

Il contributo di questa ricerca sta nel fatto di mostrare che le cose si possono fare, che la strada è aperta, sostenibile. Occorre adesso l'impegno 'vero' di tutti.

### **Edilizia sostenibile e risparmio energetico nella normativa europea:**

<b>Direttiva 89/ 106/CEE del 21 -12- 1988.</b>	Avvicinamento alle disposizioni legislative degli Stati Membri, risparmio energetico ritenzione del calore.
<b>Raccomandazione 90/ 143/EU-Ratom del 21-01-1990.</b>	Raccomandazione della commissione sulla tutela della popolazione contro l'esposizione al radon in ambienti chiusi
<b>Direttiva 93/ 76/CEE del 13 -09- 1993.</b>	Direttiva per limitare le emissioni di biossido di carbonio migliorando l'efficienza energetica
<b>Direttiva del Consiglio dei Ministri UE-1993</b>	'Save'
<b>Codice concordato di raccomandazione 1998</b>	Codice concordato di raccomandazioni per la qualità energetico ambientale di edifici e spazi aperti.
<b>Libro verde Bruxelles 29-11-2000</b>	Verso una strategia di sicurezza dell'approvvigionamento energetico
<b>Direttiva 2002/91/CE del 16-12- 2002</b>	Direttiva del parlamento europeo e del consiglio sul rendimento energetico dell'edilizia
<b>Direttiva CEE n. 2005/32/CE del 06-07-2005</b>	Direttiva 2005/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2005 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento

<sup>7</sup> Per approfondimenti consultare scheda eventi *Rapporto trimestrale Centro Studi Fillea, giugno 2010.*

*Convegno internazionale: Il futuro del mondo dell'edilizia sostenibile e LEED Italia<sup>7</sup>. Green Building Council Italia in collaborazione con Provincia Autonoma di Trento, 14 aprile 2010*

<sup>8</sup> *Schema di legge recante norme per l'edilizia sostenibile, elaborato dal Gruppo Interregionale con il supporto tecnico di Itaca, Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, 15 marzo 2007.*

	europeo e del Consiglio
<b>Direttiva 2006/32/CE del 5-04-2006</b>	Efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici
<b>Direttiva UE marzo 2007</b>	Pacchetto 20-20-20 sul clima per ridurre le emissioni di CO2 e aumentare rinnovabili e efficienza energetica.
<b>Decreto Legislativo n. 201 del 06-11-2007</b>	Attuazione della direttiva 2005/32/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia
<b>Direttiva 2009/28/CE del 23-04-2009</b>	Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
<b>Direttiva CEE 05/05/2009 n. 2009/47/CE Consiglio Europeo -</b>	Modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto (Gazzetta Europea 09/05/2009 n. L 116/18)
<b>Bozza non ancora in vigore 14-04-2010.</b>	Posizione del Consiglio definita in prima lettura in vista dell'adozione della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia (Rifusione)

### Edilizia sostenibile e risparmio energetico nella normativa nazionale:

<b>L. 373/76 del 30-04-1976</b>	Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici*
<b>L. 10/ 91 del 9-01- 1991</b>	Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico, di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
<b>DPCM del 23-04- 1992</b>	Limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale (50 Hz) negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
<b>DPR 412/ 1993 del 26-08- 1993</b>	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.
<b>Delibera Cipe 28- 12- 1993</b>	Piano nazionale per lo sviluppo sostenibile
<b>L. 447/ 1995 delle 26-10- 1995</b>	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
<b>DPCM 5-12-1997</b>	Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.
<b>Decreto ministeriale 2-04- 1998</b>	Certificazione delle caratteristiche delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi.
<b>Decreto ministeriale 337/2000 del 20-07- 2000</b>	Incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti e efficienza energetica. Legge pro 4 48/1998
<b>Delibera 224/ 2000 del 29- 11-2000</b>	Disciplina delle condizioni tecnico economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore ai 20 kW. Interventi di contenimento e abbattimento del rumore.
<b>L. 93/ 2001</b>	Legge in campo ambientale
<b>Decreto ministeriale 106 del 16-03- 2001</b>	Programma tetti fotovoltaici
<b>Delibera Cipe n. 57 del 2-08- 2002</b>	Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile. E
<b>Legge 120/2002</b>	Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici fatto a Kyoto l'11-12-1997
<b>Delibera 177/2005 del 4-08-2005</b>	Autorità per l'energia e il gas. Approvazione di 2 schede tecniche per la quantificazione dei risparmi energetici negli usi di climatizzazione ambienti e produzione di acqua calda sanitaria, conseguiti tramite l'installazione e gestione di impianti di cogenerazione e sistemi di teleriscaldamento, realizzati nell'ambito dei decreti ministeriali 20 luglio 2004.
<b>Dlgs 192/2005 del 19-08-2005</b>	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
<b>Dlgs 194/2005 del 19-08-2005</b>	Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale
<b>Delibera 188/2005 del 14-09-2005</b>	Autorità per l'Energia Elettrica e il gas. Definizione del soggetto attuatore e delle modalità per l'erogazione delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici
<b>Legge 296/2006 del 27-12-2006 Manovra finanziaria 2007</b>	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato
<b>Dlgs. 311/2006 del 29-12-2006</b>	Disposizioni correttive e integrative al Dlgs 192/2005
<b>Legge 244/2007 del 24-12-2007 Manovra finanziaria 2008</b>	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato
<b>Decreto Ministeriale 19-02-2007</b>	Ministro dell'Economia e delle Finanze - Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296
<b>Dlgs. 112/2008 del 25-06-2008</b>	Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.
<b>Decreto legislativo correttivo n. 4/2008 del 16-08-2008</b>	in materia di ambiente
<b>Decreto legislativo n. 115/08 del 30-05-2008</b>	*Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e

	i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE".
<b>Legge n.133 del 6-08-2008.</b> Con cui il governo ha anticipato la manovra 2009-2011.	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. Piano nazionale di edilizia residenziale, <b>Piano Casa</b>
<b>Decreto legislativo n.185/2008 del 28-11-2008</b>	Misure urgenti per il sostegno a famiglie,lavoro,occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale. Art.29 stop agli sgravi del 55% per il risparmio energetico
<b>Decreto Ministeriale 18-12-2008</b> <b>Ministero dello Sviluppo Economico -</b>	Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 2, comma 150, della legge 24 dicembre 2007, n. 244
<b>Legge n. 203/2008 del 22-12-2008</b>	Finanziaria 2009
<b>Decreto Legge n. 207 del 30-12-2008</b>	Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti
<b>Decreto Legge n. 208 del 30-12-2008</b>	Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente.
<b>Legge dello Stato n.2 del 28-01-2009</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. Art. 29 incentivi fiscali 55% per risparmio energetico.
<b>Mozione Camera del 24-02-2009</b>	Iniziative per favorire lo sviluppo ambientale sostenibile e un concreto governo dell'ambiente
<b>Legge n. 13 /2009 del 27 -02-2009</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente.
<b>Decreto Ministeriale 02-03-2009</b> <b>Ministero dello Sviluppo Economico</b>	Disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare
<b>Accordo 05-03-2009</b>	Accordo Governo - Regioni sul Piano di edilizia abitativa
<b>Accordo Governo - Regioni del 01-04-2009</b>	Piano Casa: testo dell'accordo Governo - Regioni raggiunto in Conferenza Unificata
<b>Decreto Pres. Repubblica n. 59 del 02-04-2009</b>	Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia (Gazzetta ufficiale 10/06/2009 n. 132)
<b>Decreto Pres. Cons. Min. 06-04-2009</b>	Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009
<b>Ordinanza n. 3753 del 06-04-2009</b>	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri - Primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009
<b>Ordinanza n. 3754 del 09-04-2009</b>	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri - Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009
<b>Ordinanza n. 3755 del 15-04-2009</b>	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri - Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009
<b>Decreto Pres. Cons. Min. n. 3 del 16-04-2009</b>	Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 - Individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009
<b>Bozza non ancora in vigore 16-04-2009</b>	Schema di decreto legge concernente "Misure urgenti in materia edilizia urbanistica ed opere pubbliche"
<b>Ordinanza n. 3757 del 21-04-2009</b>	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri - Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009
<b>Decreto-legge n. 39 del 28-04-2009</b>	Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile
<b>Bozza non ancora in vigore 28-04-2009 n. S. 1534</b>	Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile
<b>Bozza non ancora in vigore 07-05-2009</b>	Schema di decreto legge concernente "Misure urgenti in materia edilizia urbanistica ed opere pubbliche"
<b>Delibera 08-05-2009</b>	Cipe - Esito della seduta dell'8 maggio 2009
<b>Emendamento 1.0.1/300 al ddl di conversione del DL 39/2009 per l'Abruzzo</b> , presentato dal relatore Antonio D'Alì	Modifica quanto approvato in Commissione sulla revoca della proroga della normativa antisismica, e lo puntualizza in termini più corretti
<b>Bozza non ancora in vigore 14-05-2009 n. S. 1195</b>	Senato della Repubblica - Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia
<b>Bozza non ancora in vigore 15-05-2009 n. 2441</b>	Interventi strategici e urgenti per il rilancio dell'economia e la riqualificazione energetico ambientale del patrimonio edilizio
<b>Ordinanza n. 3771 del 19-05-2009</b>	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri - Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009
<b>Ordinanza n. 3772 del 19-05-2009</b>	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri - Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni urgenti di protezione civile
<b>Bando di gara 22-05-2009</b>	Procedura di selezione di operatori economici per la progettazione e la realizzazione di

<b>Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile -</b>	edifici residenziali al di sopra di piastre sismicamente isolate
<b>Nota n. 22283 del 23-06-2009</b> Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -	Schema di decreto legge concernente "Misure urgenti in materia di edilizia, urbanistica e opere pubbliche". Resoconto di coordinamento della riunione tra le amministrazioni statali tenutasi in data 16 giugno 2009 per l'esame della proposta delle Regioni di semplificazione in materia di conferenza di servizi.
<b>Legge dello Stato n. 77 del 24-06-2009</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile (S.O. 99) (Gazzetta ufficiale 27/06/2009 n. 147 )
<b>Bozza non ancora in vigore n. S. 1195-B del 09-07-2009</b>	Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia
<b>Decreto Ministeriale 26-06-2009</b>	Ministero dello Sviluppo economico - <u>Linee guida nazionali per la certificazione energetica</u> degli edifici (Gazzetta ufficiale 10/07/2009 n. 158)
<b>Bozza non ancora in vigore n. 2561 01-07-2009</b>	Conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali
<b>Decreto Legge n. 78 del 01-07-2009</b>	Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali (Gazzetta ufficiale 01/07/2009 n. 150)
<b>Bozza non ancora in vigore n. S. 1195-B del 09-07- 2009</b>	Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia
<b>Decreto Pres. Cons. Min. 16-07- 2009</b>	Piano nazionale di edilizia abitativa (Piano Casa) (Gazzetta Ufficiale 191 del 19 agosto 2009)
<b>Legge dello Stato n. 99 del 23-07- 2009</b>	Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (Supplemento ordinario n. 136)
<b>Legge dello Stato 03-08-2009 n. 102</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali (Suppl. Ordinario n.140)
<b>Decreto Legge n. 103 del 03-08-2009</b>	Disposizioni correttive del decreto-legge anticrisi n. 78 del 2009
<b>Decreto Ministeriale 06-08-2009</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296
<b>Bozza non ancora in vigore 22-09-2009</b>	Schema del disegno di legge Finanziaria per l'anno 2010
<b>Bozza non ancora in vigore 13-11-2009</b>	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)
<b>Decreto Ministeriale n. 40111 del 19-11-2009.</b>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Individuazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) del Piano nazionale di edilizia abitativa, allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, ammessi a finanziamento.
<b>Linee Guida 30-11-2009</b>	Agenzia delle Entrate - Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico (Guida aggiornata con il DL 185/2008 e il DM del 6 agosto 2009)
<b>Circolare 11-12-2009</b>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Entrata in vigore delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008. Circolare 5 agosto 2009 - Ulteriori considerazioni esplicative
<b>Provvedimento 21-12-2009 n. 2009/190196.</b>	Agenzia delle Entrate - Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nella comunicazione per lavori concernenti gli interventi di riqualificazione energetica che proseguono oltre il periodo d'imposta
<b>Bozza non ancora in vigore n. S. 1955 del 19-01-2010</b>	Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative
<b>Regolamento 20-01-2010</b>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gruppo di lavoro per l'individuazione dei requisiti dei regolamenti dei fondi immobiliari chiusi da costituire ai sensi dell'articolo 11 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al Dpcm 16 luglio 2009
<b>Decreto Ministeriale 26-01- 2010</b>	Ministero dello Sviluppo Economico - Aggiornamento del decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici - Nuovi requisiti di trasmittanza termica per le chiusure apribili e assimilabili, ai fini dell'ammissibilità alle detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici
<b>Bozza non ancora in vigore 09-02-2010.</b>	Ministero dello Sviluppo Economico - Conto Energia fotovoltaico dal 2011
<b>Decreto Legislativo n. 22 del 11-02-2010</b>	Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99

<b>Bozza non ancora in vigore n. C. 3209 del 12-02-2010</b>	Disposizioni in materia di <u>semplificazione</u> dei rapporti della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione
<b>Decreto Legislativo n. 31 del 15-02-2010.</b>	Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Suppl. Ordinario n.45)
<b>Linee Guida 08-03-2010</b>	Gestore per i Servizi Energetici (GSE) - Il Conto Energia Quarta edizione
<b>Decreto Legge n. 40 del 25-03-2010</b>	Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori (DL INCENTIVI)
<b>Sentenza n. 121 del 26-03-2010</b>	Corte Costituzionale - Impugnazione del DL 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 06/08/2008 n. 133 (Piano Casa)
<b>Bozza non ancora in vigore n. C. 3350 del 26-03-2010.</b>	Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti 'caroselli' e 'cartiere', di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori
<b>Decreto Ministeriale 26-03-2010</b>	Ministero dello Sviluppo Economico - Modalità di erogazione delle risorse del Fondo previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, per il sostegno della domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, ecocompatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro
<b>Decreto Legislativo n. 56 del 29-03-2010</b>	Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazioni della direttiva 93/76/CEE (Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 2010)
<b>Circolare 14-04-2010</b>	. Ministero dello Sviluppo Economico - Circolare applicativa del decreto 26 marzo 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze e con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, emanato ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40
<b>Linee Guida 27-04- 2010.</b>	Gestore per i Servizi Energetici (GSE) - Il Conto Energia Quinta edizione
<b>Decreto Ministeriale 08-03-2010.</b>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Riparto delle risorse del piano nazionale di edilizia abitativa (Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2010)
<b>Legge dello Stato n. 73 del 22-05-2010</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 (DDL Incentivi), recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori
<b>Risoluzione n. 44/E del 27-05-2010.</b>	Agenzia delle Entrate - Interventi di riqualificazione energetica. Scheda rettificativa
<b>Decreto Legge n. 78 del 31-05-2010</b>	Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (Suppl. Ordinario n.114) Finanziaria
<b>Bozza non ancora in vigore 01-06-2010.</b>	Ministero dello Sviluppo Economico - Conto Energia fotovoltaico dal 2011
<b>Bando di gara 03-06-2010.</b>	Ministero delle infrastrutture e trasporti - Bando per la selezione di una o più Società di gestione del risparmio chiamate a gestire il fondo nazionale per l'acquisizione e la realizzazione di alloggi sociali
<b>Bozza non ancora in vigore n. S. 2163</b>	Misure per incentivare l'innovazione energetica, promuovere il risparmio e l'efficienza negli usi di energia e acqua nonché per favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili
<b>Linee Guida 31-05-2010.</b>	Consiglio Nazionale del Notariato, Associazioni dei Consumatori - Acquisto Certificato: agibilità, sicurezza ed efficienza energetica degli immobili

In questo contesto le Regioni, anche in ragione del processo di decentramento amministrativo in atto, hanno sviluppato una propria normativa in materia parallelamente al delinearsi delle normative relative alle politiche abitative del Piano Casa 2 i cui aspetti qualitativi sono riassunti nella tabella che segue.

## Quadro di sintesi del Piano Casa 2 declinato nelle regioni: valutazione in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico

Analisi suscettibile di modifiche perché basato anche su bozze non ancora approvate

Regione	Ampliamenti	Demolizione e ricostruzione	Tipologia	Ampliamenti: requisiti energetici e ambientali	Sostituzione: requisiti energetici e ambientali	Aree escluse dagli interventi	Poss. di sopraelevare	Scadenza	Iter	Bonus cubature regime
<b>Abruzzo</b>	+20% anche condomini, max 200mq min 9 mq per miniedifici	+35%-fino a 65%	Edificio almeno 50% resid.	No	Tecniche di bioedilizia e fonti rinnovabili. Classe energetica B	Centri storici zone A/aree vincolate	Si	Dia o permesso di costruire prorogato al 2/08/2012	LR n. 16 del 19/08/2009 In vigore dal 29/08/09 LR 10/2010	No
<b>Basilicata</b>	+20%,Max 200 mq unif, Max 400 mq bifam. Fino al 25% con interventi di risparmio energ. Ammessi ed. in fase di costruzione	+30%; +35% con interventi di risp energ; +40% con tecniche di bioedilizia	Ed. residenziali e non	Obbligo riduzione del fabbisogno energetico dell'unità ampliata del 20%	+ 30% con riduzione del fabbisogno energetico; +40% con tecniche bioedilizia	Centri storici/ parchi/ aree vincolate	Si	Dia entro l' 8/08/2011	LR n.25 del 08/08/09 LR 11/2010	No
<b>Calabria</b>	+20%	+35%				Centri storici/ aree vincolate, a rischio sismico e idrogeologico o inserite nei siti della Rete Natura 2000		Dia entro 18 mesi dall'entrata in vigore	Regione commissariata approva proposta di legge n. 458/2010; LR n.5 del 11/02/2010 approvata ma non operativa	
<b>Campania</b>	+20% per edifici fino a 1000mq o per edifici con non più di 2 piani	+35%; +50% per edifici lacpr in arre degradate	Ed. residenziali e non	Nessuno	Tecniche costruttive che garantiscano prestazioni stabilite da atti di indirizzo regionali non ancora varati	Centri storici/ parchi/ aree vincolate	Solo per demolizioni e ricostruzioni	Dia entro 18 mesi dall'entrata in vigore Permessi di costruire per le sostituzioni	LR 19/2009 In vigore dal 30/12/2009	No
<b>Emilia-Romagna</b>	+20% e max 70 mq; +35% e max 130 mq con riqualf energetica o adeguam. sismico intero edificio. Ammessi edifici fino a 350 mq	+35%; + 50% per edifici incongrui o da delocalizzare	Per gli ampliamenti solo edifici resid.; per le sostituzioni ed. res. per almeno il 70%	Conformità alla delibera regionale 156/2008	+25% indici delibera regionale 156/2008	Centri storici/ parchi/ aree vincolate	Si	Dia entro il 31 dicembre 2010	LR 6/2009 In vigore dal 07/07/09 Del 14/02/09 Circ PG/2009/2283 37	Si, saranno i Comuni a decidere i bonus inserendoli nella pianificazione ordinaria
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Ed. resid. max 200 mc; ed. non resid. +35% e max 1000 mq	+35%	Edifici residenziali e non	Dlgs 192/2005	Dlgs 192/2005	Nessuna	Si, fino a due piani	Permesso di costruire entro il 19/11/2014 (5anni)	LR 19/2009 del 11/11/2009 In vigore dal 19/11/09	Si
<b>Lazio</b>	Ed. resid.: +20%, max 62,5 mq fino a 1000 mc; +35% in zone sismiche ( max 350 mc o 110 mq) se tutto l'edificio viene adeguato alle norme antisismiche Ed non resid.: +10% fino a 1000 mq, fino al 20% in zone sismiche adeguando l'intero edificio	+35%, fino 40% con concorso di progettazione	Residenziale e non. Per sostituzioni resid. al 75%	Utilizzo tecniche di bioedilizia certificato ex Dlg 192/2005, LR 6/08 su bioedilizia	Utilizzo tecniche di bioedilizia certificato ex Dlg 192/2005, LR 6/08 su bioedilizia	Centri storici/ parchi/ aree vincolate	No, ad eccezione della realizzazione dei sottotetti	Dia e permesso di costruire sopra i 3000 mc entro il 4/12/2011	LR 21/2009 del 11/08/2009 In vigore dal 22/08/09 LR 1/2010 Rettificata 14/10	Si, +50% con delocalizzazione, + 60% con deloc.sul litorale romano con cambio dest. d'uso.Necessario programma di intervento
<b>Liguria</b>	+30% fino a 200 mc; +20% fra 200 e 500 mc; + 10% fra 500 e 1000 mc; ulteriore 10% se adeguamento antisismico o energetico x intero edificio	+35%	Ed. resid.: ammessa sost. di ed. non resid. incongrui individuati dai Comuni	LR 22/07 e Dpr 59/2009 Di attuazione Dlgs 192/05	LR 22/07 e Dpr 59/2009 Di attuazione Dlgs 192/05	Aree vincolate	Si	Dia o permesso 19/11/2011	LR 49/2009 del 3/11/2009 In vigore dal 19/11/09 Circ.PG/2009/184296 Circ PG/2009/4421	No
<b>Lombardia</b>	+20% max 300 mc per ed. uni bifa; +20% per edifici fino a 1200 mc; +40% x edilizia pubblica	+30%, +35% con impianti arborei	Per ampliamenti solo ed. res., per sostituzioni anche edifici produttivi individuati dal Comune	-10% fabbisogno annuo energia invernale	-30% fabb. Energia invernale rispetto ai valori previsti dalla LR 24/2006	Aree vincolate	Si, fino a quattro metri	Dia entro il 15/04/2011, per gli interventi Erp 16/10/2011	LR 13/2009 del 18/07/09 Del.10134/09 Nota 10428/09 Decreto 10411/09 Decreto 8114/09 LR 27/2009 Circ. Com. Mi 1/2010 LR 7/2010	No
<b>Marche</b>	Ed. resid. +20%, fino a 1000 mc Ed. non resid. +20% max 400 mq (100 se incremento altezze)	+35%, +50% per edifici pubblici Erp	Residenziali e non	Dlgs 192/05	Protocollo Itaca Marche	Centri storici/ parchi/ aree vincolate	Si	Dia o permesso di costruire entro il 30/05/2011	LR 22/2009 In vigore dal 16/10/09 Del. 1991/09	No
<b>Molise</b>	+20% (30%) con riduzione consumi energetici, ulteriore +5% x edifici res. in edificio; ulteriore +5% con azione integrata di manutenzione esterna.	+35%;+ 40% con perimetri arborei; +50% con classe energetica C intero edificio; +60% con adozione fonti rinnovabili per acqua calda sanitaria	Ed. residenziali e non	+20% nessun requisito; +30% con riduzione almeno 20% del fabbisogno energetico per climatizzazione invernale (Dlgs 311/2006)	+35% nessun requisito; +40% con equipaggio arboreo; +50% se prestazioni energetiche intero	Nessuna	Si	Dia entro 15/02/2011	LR 30/2009 In vigore dal 17/12/2009 LR 3/2010	No

	Max 300 mc				edificio in classe C; +60% acqua calda sanitaria prodotta da fonti rinnovabili						
<b>Piemonte</b>	Ed. res.: +20% max 200 mc (volumetria finale complessiva non superiore a 1200 mc), Ed. non res.: +20% max 200 mq, Ed. res. pubblica: +20%	+25-35% a seconda il livello di sostenibilità. Solo ed. res. per almeno il 75% individuati dai Comuni	Ed. res. Per ed. non res. solo ampliamento, non vale il limite di 1200 mc complessivi, non sono fissati requisiti energetici. Possibile sopralcare +30%	-40% fabb. Energia primaria dell'intero edificio	Valore 1,5 del Protocollo Itaca per il bonus al 25% e il valore 2,5 per il 35%	Centri storici/ parchi/ aree vincolate	Si, massimo un piano	Dia o permesso di costruire entro il 31/12/2011	LR 14/2009 In vigore dal 16/07/09 Circ. attuaz. N.4/Pet del 21/09/2009	Si, saranno i Comuni a disciplinare gli incentivi	
<b>Puglia</b>	+20% max 200 mc per edifici max 1000 mc	+35%	Per ampliamenti solo ed res; per sost. Ed. res. per almeno il 75%	Dlgs 192/05	Certificazione prevista dalla LR 13/08, punteggio 2	Centri storici/ parchi/ aree vincolate Non residenziale	No	Dia o permesso di costruire entro il 25/09/2011	LR 14/2009 In vigore dal 03/08/09 Del 2081/2009 LR 34/2009 LR 5/2010	Si, per delocalizzare edifici individuati dai Comuni	
<b>Sardegna</b>	+20-30% a seconda dei requisiti energetici (10% sulle coste)	+30%; +40% per ed. entro 300 m dalla battigia x delocalizzazioni con -15% prestazioni dlgs 192/2005 (+45% con -20%)	Per gli ampli. ed. res., servizi connessi e ed. per attività turistico-ricettiva. Per sost. ed. non res.	+20% senza requisiti energ., +30% con riduzione consumi 15% o dlgs 192/05	+30% con Dlgs 192/2005, +35% se -10% indici Dlgs 192/2005	Centri storici	Si, nei fabbricati pluripiano, max un piano	Dia o permesso di costruire entro il 2/05/2011	LR 4/2009 In vigore dal 1/11/09 Delib. Attuaz. n. 9/15 del 2/3/2010	No	
<b>Sicilia</b>	Ed. res.: +20%, max 200mc per ed. unif. e bif. fino a 1000 mc; Ed. non res.: +15% max 400 mq (solo zone D)	+25% con tecniche di bioedilizia; +35% con autonomia energetica dell'immobile	Ed. residenziali e non		+25% con tecniche di bioedilizia; +35% con autonomia energetica dell'immobile		Si.	8/08/2012	LR n 6 del 23/03/2010	No	
<b>Toscana</b>	+20% max 70 mq per ed. uni e bifam. o edifici fino a 350 mq	+35%	Per ampli solo ed res; edifici almeno al 75% res per sost.	-20% Dlgs 192/2005	-50% Dlgs 192/2005	Centri storici/ parchi/ aree vincolate	Non ammessa	Dia entro il 31/12/2010	LR 24/2009 In vigore dal 13/05/09 LR 5/2010	No	
<b>Trentino Alto Adige-Bolzano</b>	+200 mc per edifici di almeno 300mc	No, ammesse solo demolizioni fino a 50%	Ed. res per almeno il 50% res.	CasaClimaC per l'intero edificio	CasaClimaC per l'intero edificio	Centri storici/ parchi/ aree vincolate	Si, fino a un metro oltre l'edificio esistente	Concessione edilizia entro il 31/12/2010 La prov di Trento non partecipa all'Accordo 31/03/2009	Delibera 1609/2009 In vigore dal 07/07/09 LR 2/2009- Prov Trento	nO	
<b>Umbria</b>	+20% max 70 mq per edifici uni e bifam. O edifici fino a 350 mq.	+25%	Ed. res per ampliamenti; ed. res per almeno il 75% per sostituzioni	Utilizzo materiali e tecniche ad elevata efficienza ancora da definire	standard classe B LR 17/08 per resid. Per non resid. impianti rinnovabili e recupero acque piovane	Centri storici/ parchi/ aree vincolate	No	Dia o permesso di costruire entro il 30/12/2010  Nessuna scadenza per interventi di sostituzione su ed. res. se l'interv. e compreso in un PUA, e per ed. a destinazione produttiva	LR 13/2009 In vigore dal 29/06/09 Delib. 1063/09 Delib. 1454/09 1854/2009	Si, demolizione e ricostr di almeno 3 edifici compresi in un piano attuativo con certificazione classe B LR 17/2008 (+35%); ampl. o sost di ed prod tramite piano attuativo che interessi una sup di almeno 20 mila mq	
<b>Valle d'Aosta</b>	+20%	+35%;+45% con piani integrati o Pud	Res e non	Garantire condizioni energetiche esistenti	Miglioramento condizioni energ. Ma i parametri devono essere definiti dalla giunta		Si	Nessuna scadenza. Dia o permesso di costruire	LR 24/2009 del 4/08/2009 In vigore dal 19/08/09  Del. 22022009 Del. 634/2010 Del. 635/2010	L'intera normativa è senza scadenza	
<b>Veneto</b>	+20%; +30% con energie rinnovabili	+40%; 50% con delocalizzazioni	Ed res e non	Nessuno per bonus 20%.Utilizzo di energie rinnovabili per bonus al30%	Da definire	Centri storici	Si	Dia entro il 11/07/2011	LR 14/2009 In vigore dal 10/07/09  Delib. 2499/09 Delib. 2508/09 Delib. 2797/09 Delib. 2063/09 Legge 26/2009	No	

Fonte: Osservatorio trimestrale Centro Studi Fillea, Giugno 2010 su dati Tabella iter di approvazione regionale, sito internet edilizia e territorio.ilsole24ore.com e tabella Ance, sito internet edilio, 25/05/2010